

TENDENZE



AGRUMI



TENDENZE E DINAMICHE RECENTI

Agrumi – marzo 2024



Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

1



SOMMARIO

SINTESI DELLE TENDENZE	3
I DATI DELLA CONGIUNTURA	4
Il contesto globale	4
La situazione produttiva in Italia	4
Il mercato all'origine	5
Le vendite al dettaglio	9
Il commercio con l'estero	10



SINTESI DELLE TENDENZE



1. Contesto globale ed europeo

La produzione mondiale di arance 2023/24 è stimata in 48,8 milioni di tonnellate, in aumento del 5% rispetto alla campagna precedente, grazie alla crescita del raccolto in Florida, California, Cina, Argentina, Egitto e Turchia. Di contro, la produzione dell'Unione europea dovrebbe ridursi soprattutto a causa della contrazione produttiva registrata dalla Spagna, -9% rispetto alla campagna 2022/23.



2. Situazione produttiva in Italia

La superficie in produzione è cresciuta dell'1,1% rispetto all'anno precedente. Il raccolto è stimato in 1,6 milioni di tonnellate (+20%) con una spiccata prevalenza di frutti di piccolo calibro. La campagna è iniziata con circa due settimane di ritardo rispetto ai normali calendari di maturazione e raccolta con prevalenza di frutti scarsamente pigmentati sulla buccia. Nel prosieguo della campagna le caratteristiche organolettiche si sono normalizzate con punte di eccellenza.



3. Andamento dei prezzi

Nella prima fase della campagna agrumaria 2023/24, la contrazione dell'offerta europea ha determinato un apprezzamento generalizzato dei listini all'origine delle arance rispetto alla campagna precedente. Da gennaio 2024 la scarsa dinamicità della domanda (soprattutto interna) e dell'industria di trasformazione hanno determinato il rallentamento delle operazioni di compravendita con conseguente flessione dei listini all'origine.



4. Commercio con l'estero

Per la maggiore disponibilità di prodotto nazionale nei primi tre mesi della campagna in corso le esportazioni di arance sono notevolmente aumentate, a fronte di un calo delle importazioni. I prezzi si mantengono su livelli elevati, sia per il prodotto importato sia per quello esportato.



5. Acquisti domestici

L'incremento dell'offerta di arance nazionali non ha trovato riscontro nei dati relativi agli acquisti di arance confezionate. Infatti, nel periodo ottobre 2023 - febbraio 2024 le vendite registrano un calo del 19% su base annua. L'incremento del prezzo medio di vendita, +8,8% su base annua, non è stato sufficiente a fermare il calo della spesa, -12% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.



6. Prospettive

In Italia, la campagna 2023/24 delle arance è caratterizzata da una maggiore disponibilità di prodotto sia per il consumo fresco sia per la trasformazione in succo. La maggiore disponibilità di arance non ha trovato finora un adeguato interesse da parte della domanda. L'offerta è ancora abbondante e, sebbene i frutti siano di piccolo calibro, le caratteristiche organolettiche sono eccellenti in termini di colorazione, dolcezza e presenza di antociani.



I DATI DELLA CONGIUNTURA

Il contesto globale

Secondo quanto riportato dall'USDA (United States Department of Agriculture) lo scorso gennaio¹, la produzione mondiale di arance 2023/24 ammonterebbe a 48,8 milioni di tonnellate, in aumento di circa 1,3 milioni di tonnellate rispetto alla campagna precedente (+5%). L'incremento dell'offerta mondiale impatterà positivamente sia sul consumo del prodotto fresco sia sulla produzione di succo di arancia. In calo la produzione di arance di Brasile e Unione Europea.

Si prevede che la produzione dell'Unione Europea diminuirà di circa 90mila tonnellate attestandosi a circa 5,5 milioni. La causa della riduzione del raccolto è attribuibile alle minori rese a causa del clima secco e delle temperature eccezionalmente calde in estate. La riduzione della produzione europea di arance dovrebbe determinare un aumento delle importazioni anche se la domanda delle famiglie è in netto calo. Si prevede che Egitto e Sud Africa continueranno ad essere i principali fornitori. Il prodotto destinato alla trasformazione è in calo fisiologico, nonostante l'aumento del prezzo internazionale del succo renda competitiva la destinazione industriale delle arance, soprattutto per quelle di piccolo calibro. Le esportazioni sono attese invariate rispetto all'anno precedente.

In Spagna, la produzione di arance 2023/24 è stimata in 2,6 milioni di tonnellate, registrando un calo del 9% rispetto alla campagna precedente e del 27% rispetto alla campagna 2021/22.

La situazione produttiva in Italia

La superficie coltivata ad arance in Italia ammonta a circa 86mila ettari ed è in lieve ripresa sia rispetto al 2022 (+1,1%) sia rispetto al dato medio dell'ultimo triennio (+1,6%).

La Sicilia è la prima regione per superficie investita ad arance, con circa i due terzi del totale nazionale, rispetto al 2022 si registra un incremento di circa 700 ettari delle aree dedicate, con i principali aumenti nelle province di Catania (+500 ettari in produzione rispetto al 2022) e Agrigento (+200 ettari).

La coltivazione delle arance in Sicilia sta affrontando un importante processo di ristrutturazione. Infatti, tra il 2007 e il 2010 è iniziato il processo di rinnovamento degli impianti con utilizzo di nuove varietà su portainnesti resistenti al virus della *tristeza* che negli ultimi anni del 900 si era rapidamente diffuso in quest'area. Come è noto, l'unica valida soluzione per gli agrumeti colpiti da questa malattia è l'espianto e il successivo reimpianto con portainnesti resistenti. Il processo di ristrutturazione è proceduto lentamente fino ad un'accelerazione avvenuta negli ultimi anni. Questa ristrutturazione sta determinando un profondo cambiamento del tessuto produttivo, infatti, stanno scomparendo alcuni agrumeti marginali condotti da imprese non professionali, mentre i nuovi impianti sono caratterizzati dall'utilizzo di nuove varietà, dall'omogeneità genetica e dall'integrità fitosanitaria del materiale vegetativo impiantato. Inoltre, i nuovi impianti sono moderni anche per quanto riguarda il sesto d'impianto, l'irrigazione, e le tecniche agronomiche di nutrizione, difesa e coltivazione in generale.

La Calabria segue la graduatoria con circa il 21% delle superfici dedicate, mostrando nell'ultima campagna una sostanziale stabilità del potenziale produttivo rispetto al dato medio dell'ultimo triennio. Le superfici coltivate ad arance sono localizzate soprattutto nella provincia di Reggio Calabria che conta oltre 9mila ettari in produzione ma anche nelle province di Catanzaro, Cosenza, Vibo Valentia e Crotone insiste qualche migliaio di ettari di aranceti.

A seguire si colloca la Puglia con circa il 5% della superficie nazionale investita ad arance. Le statistiche Istat evidenziano una dinamica positiva delle superfici pugliesi in produzione, aumentate nel 2023 del 4% nell'ultimo anno e del 13% rispetto all'ultimo triennio. Gli aranceti pugliesi sono localizzati per lo più nella provincia di Taranto.

¹ <https://apps.fas.usda.gov/psdonline/circulars/citrus.pdf>



Arancio – superficie in produzione (in ettari)

	2020	2021	2022	2023	QUOTA 2023	2023 vs 2022	2023 vs media triennio precedente
ITALIA	84.162	84.243	84.773	85.733	100%	1,1%	1,6%
SICILIA	55.272	55.292	55.332	56.054	65%	1,3%	1,4%
CALABRIA	17.749	17.764	17.764	17.799	21%	0,2%	0,2%
PUGLIA	3.925	3.925	4.435	4.611	5,4%	4,0%	12,6%
BASILICATA	3.809	3.809	3.809	3.758	4,4%	-1,3%	-1,3%
SARDEGNA	1.984	2.024	2.024	2.119	2,5%	4,7%	5,4%
ALTRE	1.423	1.429	1.409	1.392	1,6%	-1,2%	-2,0%

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

In Italia, la produzione di arance per la campagna in corso è stimata in 1,6 milioni di tonnellate in aumento del 20% rispetto a quella 2022/23, comunque al di sotto della produzione media delle ultime tre campagne. Quella attuale è caratterizzata dall'abbondante presenza di frutti di calibro medio-piccolo.

Tale circostanza è riconducibile all'andamento climatico della scorsa primavera che in fase di fioritura e allegagione ha favorito lo sviluppo di un numero elevato di frutti che, successivamente, in estate e autunno hanno patito sia la scarsità di pioggia sia i picchi eccezionalmente alti delle temperature.

In molte aree agrumicole, l'estate si è protratta fino ai primi di novembre con temperature fino a 30 gradi e piogge quasi inesistenti e ciò ha costretto i produttori a irrigare con costanza per tutto il mese di novembre. In tali condizioni quindi l'ingrossamento dei frutti è stato particolarmente difficoltoso e nella maggior parte dei casi i volumi di acqua irrigua somministrati non sono stati sufficienti a garantire un adeguato sviluppo dei frutti.

A causa del caldo anomalo, la campagna è stata caratterizzata anche da un ritardo rispetto al normale calendario di maturazione e raccolta delle diverse varietà di arance e quindi è iniziata con ritardo anche la commercializzazione. Il ritardo iniziale non è stato assorbito in fase di svolgimento della campagna di commercializzazione, complice anche il ritmo lento con cui si stanno svolgendo le operazioni di compravendita che risultano rallentate da una domanda interna poco dinamica.

A inizio campagna, le varietà pigmentate stentavano a raggiungere una buona colorazione sia della polpa sia della buccia, ma a partire dalle ultime settimane del 2023 lo sbalzo termico tra le ore notturne e quelle del giorno ha permesso ai frutti di conseguire caratteristiche organolettiche eccellenti, al punto che in molte aree il contenuto di antociani ha raggiunto livelli particolarmente alti.

Il mercato all'origine

La ricognizione realizzata da ISMEA ha fatto emergere che il mercato all'origine è stato condizionato dall'eccessiva presenza di frutti di calibro medio e piccolo. L'attività di trasformazione in succo non è stata in grado finora di assorbire quantitativi di prodotto tali da alleggerire il mercato dall'eccesso di prodotto di piccolo calibro. Allo stesso tempo, i frutti di calibro grande spuntano prezzi molto interessanti.

In termini quantitativi, la produzione spagnola non è particolarmente abbondante e ciò ha determinato – nei primi mesi della campagna agrumaria 2023/24 - quotazioni medie alla fase di origine superiori a quelle delle campagne precedenti. Una domanda interna poco interessata ha rallentato il ritmo delle compravendite, determinando a partire da gennaio il progressivo appesantimento del mercato e la riduzione delle quotazioni per diverse varietà e piazze.

Ad esempio, è il caso delle arance del **gruppo Navel** sulla piazza di Reggio Calabria e Catania, delle arance **Moro** a



Catania, del **Tarocco comune** a Catania e del **Tarocco gallo** a Siracusa

Rispetto al prezzo medio delle ultime tre campagne, le quotazioni 2023/24 sono più alte anche se il differenziale si va progressivamente assottigliando col procedere della campagna.

Arance - prezzo franco azienda agricola, tutte le varietà, tutte le piazze (€/kg)

	2020/2021	2021/22	2022/23	2023/24	2023/24 vs 2022/23	2023/24 vs media triennio precedente
OTTOBRE	0,42	0,40	0,44	0,47	7,6%	13,0%
NOVEMBRE	0,40	0,42	0,44	0,49	10,0%	16,0%
DICEMBRE	0,35	0,41	0,43	0,46	8,0%	16,8%
GENNAIO	0,32	0,41	0,42	0,46	9,2%	20,1%
FEBBRAIO	0,30	0,41	0,42	0,41	-1,5%	10,0%
MARZO	0,30	0,40	0,45	0,40	-12,8%	3,3%
APRILE	0,32	0,40	0,47			
MAGGIO	0,28	0,35	0,49			

Fonte: ISMEA

Arance – varietà Navel, piazza di Reggio di Calabria prezzo franco azienda, raccolta a carico acquirente (€/kg)

	2020/2021	2021/22	2022/23	2023/24	2023/24 vs 2022/23	2023/24 vs media triennio precedente
OTTOBRE	0,34	0,36	0,40	0,48	18,8%	30,7%
NOVEMBRE	0,34	0,36	0,40	0,48	18,8%	30,7%
DICEMBRE	0,27	0,36	0,40	0,48	18,8%	39,0%
GENNAIO	0,24	0,36	0,40	0,48	18,8%	43,9%
FEBBRAIO	0,23	0,36	0,40	0,40	-1,3%	20,3%
MARZO	0,23	0,36	0,40	0,38	-6,3%	14,2%
APRILE	0,23	0,36	0,45			

Fonte: ISMEA


Arance – varietà Navel, piazza di Catania prezzo franco azienda agricola raccolta a carico acquirente (€/kg)

	2020/2021	2021/22	2022/23	2023/24	2023/24 vs 2022/23	2023/24 vs media triennio precedente
NOVEMBRE	0,48	0,35	0,38	0,40	6,7%	0,0%
DICEMBRE	0,32	0,35	0,35	0,36	3,6%	6,6%
GENNAIO	0,28	0,35	0,35	0,35	0,0%	7,7%
FEBBRAIO	0,25	0,35	0,35	0,35	0,0%	10,5%
MARZO	0,25	0,35		0,35		16,7%

Fonte: ISMEA

Arance – varietà Navel, piazza di Taranto prezzi franco azienda agricola raccolta a carico acquirente (€/kg)

	2020/2021	2021/22	2022/23	2023/24	2023/24 vs 2022/23	2023/24 vs media triennio precedente
NOVEMBRE	0,49	1,08		0,49		-37,6%
DICEMBRE	0,35	0,59	0,40	0,49	21,9%	9,6%
GENNAIO	0,35	0,58	0,31	0,48	57,1%	17,3%
FEBBRAIO	0,35	0,53	0,28	0,40	40,4%	1,9%
MARZO	0,35	0,55	0,38	0,43	13,3%	0,0%

Fonte: ISMEA

Arance – varietà Moro, piazza di Catania prezzi franco azienda agricola raccolta a carico acquirente (€/kg)

	2020/2021	2021/22	2022/23	2023/24	2023/24 vs 2022/23	2023/24 vs media triennio precedente
DICEMBRE	0,35	0,32	0,35			
GENNAIO	0,34	0,31	0,35	0,45	28,6%	35,8%
FEBBRAIO	0,30	0,30	0,36	0,36	-0,7%	12,2%
MARZO	0,30	0,30	0,40	0,30	-25,0%	-10,0%

Fonte: ISMEA


Arance – varietà Tarocco nucellare, piazza di Catania prezzo franco azienda agricola raccolta a carico acquirente (€/kg)

	2020/2021	2021/22	2022/23	2023/24	2023/24 vs 2022/23	2023/24 vs media triennio precedente
DICEMBRE	0,35	0,38	0,40	0,45	12,5%	20,0%
GENNAIO	0,28	0,40	0,40	0,45	12,5%	25,6%
FEBBRAIO	0,25	0,40	0,40	0,41	2,5%	17,1%
MARZO	0,25			0,40		60,0%

Fonte: ISMEA

Arance – varietà Tarocco Gallo, piazza di Siracusa prezzo franco azienda agricola raccolta a carico acquirente (€/kg)

	2020/2021	2021/22	2022/23	2023/24	2023/24 vs 2022/23	2023/24 vs media triennio precedente
NOVEMBRE		0,43	0,45	0,45	0,0%	2,3%
DICEMBRE	0,40	0,43	0,45	0,45	0,0%	5,5%
GENNAIO	0,36	0,43	0,45	0,45	0,0%	8,7%
FEBBRAIO	0,30	0,43	0,45	0,41	-8,9%	4,2%
MARZO	0,30	0,43	0,55	0,40	-27,3%	-6,3%
APRILE	0,30	0,43	0,55			

Fonte: ISMEA

Arance – varietà Tarocco comune, piazza di Catania prezzo franco azienda agricola raccolta a carico acquirente (€/kg)

	2020/2021	2021/22	2022/23	2023/24	2023/24 vs 2022/23	2023/24 vs media triennio precedente
DICEMBRE	0,35	0,35	0,40	0,40	0,0%	9,1%
GENNAIO	0,31	0,35	0,40	0,40	0,0%	12,9%
FEBBRAIO	0,25	0,35	0,41	0,34	-17,6%	0,7%
MARZO	0,25	0,35	0,45	0,30	-33,3%	-14,3%
APRILE	0,25	0,35	0,55			
MAGGIO	0,25	0,35	0,60			

Fonte: ISMEA


Arance – varietà Washington Navel, piazza di Agrigento prezzo franco azienda agricola raccolta a carico acquirente (€/kg)

	2020/2021	2021/22	2022/23	2023/24	2023/24 vs 2022/23	2023/24 vs media triennio precedente
DICEMBRE	0,48	0,55	0,75			
GENNAIO	0,48	0,55	0,75	0,72	-4,0%	21,7%
FEBBRAIO	0,46	0,55	0,75	0,72	-4,0%	22,7%
MARZO	0,45	0,55	0,75	0,72	-4,0%	23,8%
APRILE	0,45	0,55				

Fonte: ISMEA

Le vendite al dettaglio

Il contesto generale è caratterizzato da un'offerta limitata di frutta di stagione e nel complesso i prezzi dei prodotti ortofrutticoli sono elevati, continuando a sostenere l'ondata inflattiva che per diversi prodotti alimentari non si è ancora esaurita. In questo contesto, in Italia gli acquisti di arance delle famiglie sembrano particolarmente penalizzati dai rincari dei prezzi. Infatti, nella prima parte dell'attuale campagna commerciale – tra ottobre 2023 e gennaio 2024 – gli acquisti al dettaglio di arance confezionate nei punti vendita della Grande Distribuzione registrano una pesante battuta d'arresto con gli acquisti che, nel periodo in esame, hanno sfiorato quota 89 milioni di kg (ISMEA, NIQ), e un calo delle vendite in volume del 19% su base annua. Il prezzo medio al dettaglio ha invece registrato una forte crescita (+9% su base annua), determinata oltre che dall'aumento dei costi di produzione e distribuzione anche dalla limitata disponibilità dell'offerta di prodotto nazionale di calibro medio grande. L'aumento dei listini non è risultato comunque sufficiente a compensare la riduzione dei volumi venduti e, di conseguenza, la spesa complessiva si è ridotta del 12% su base annua.

Il confronto dei dati di vendita della campagna in corso con quelli medi delle ultime tre campagne lascia sostanzialmente inalterate le tendenze già evidenziate. La flessione degli acquisti in termini di quantità sfiora il 20% mentre l'aumento del 16% dei listini medi delle ultime tre campagne ha ridotto la flessione della spesa al 6,7%.

Arance confezionate - acquisti al dettaglio inizio campagna (ottobre-febbraio)

	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2023/24 vs 2022/23	2023/24 vs media tre campagne precedenti
Spesa (.000 €)	142.248	156.729	163.972	143.996	-12,2%	-6,7%
Volumi (.000 kg)	106.895	116.144	110.617	89.283	-19,3%	-19,7%
Prezzo medio (€/kg)	1,33	1,35	1,48	1,61	8,8%	16,2%

Fonte: ISMEA - Market Track NIQ

Guardando ai dati per campagna commerciale (periodo ottobre-settembre), il bilancio consuntivo dell'ultima conclusa 2022/23 evidenzia il forte calo delle vendite in volume di **arance confezionate** sia rispetto alla campagna commerciale 2021/22 (-15%) sia rispetto alla media delle ultime tre (-7,4%).

I dati degli acquisti delle famiglie di ISMEA-NIQ mostrano come il forte aumento dei prezzi (+19% su anno e +14% su triennio) sia riuscito a compensare la riduzione delle vendite in volume, incrementando dello 0,7% la spesa rispetto alla campagna 2021/22.



Sembra quindi che si sia già esaurita la spinta che aveva interessato il consumo nazionale per questo prodotto che, nel biennio pandemico 2020-21, aveva rilanciato in maniera straordinaria il consumo di arance. Probabilmente, il calo degli acquisti è da porre in relazione anche al maggior tempo trascorso fuori casa dagli italiani che ha disincentivato la preparazione della spremuta tra le mura domestiche.

Arance - acquisti delle famiglie di prodotto confezionato per campagna commerciale*

	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	2022/23 vs 2021/22	2022/23 vs media triennio precedente
Spesa (.000 €)	286.424	272.196	299.676	301.793	+0,7%	+5,5%
Volumi (.000 kg)	190.325	196.716	221.936	187.936	-15,3%	-7,4%
Prezzo medio (€/kg)	1,50 €	1,38 €	1,35 €	1,61 €	18,9%	13,6%

* da ottobre a settembre

Fonte: ISMEA - Market Track NIQ

Il commercio con l'estero

Le battute iniziali dell'attuale campagna sono state caratterizzate da ritmi delle esportazioni più sostenuti rispetto agli ultimi anni e dalla riduzione dei quantitativi importati. I prezzi medi sono particolarmente elevati sia per il prodotto estero in ingresso in Italia, sia per il prodotto italiano spedito oltreconfine.

Tra ottobre e dicembre 2023, le importazioni si sono ridotte del 19% rispetto al 2022, a fronte di un aumento dei listini medi del 53%. Nello stesso periodo le esportazioni dell'Italia hanno superato quota 24 mila tonnellate con un incremento del 29% su base annua e un aumento del 6% dei listini medi.

Il consuntivo degli scambi con l'estero dell'Italia nella campagna 2022/23 evidenzia un passivo di 35,7 milioni di euro, riconducibile essenzialmente all'aumento del prezzo medio del prodotto importato (+28%). Le spedizioni hanno superato un volume di 100 mila tonnellate (+5% rispetto alla campagna precedente) comunque al di sotto dei quantitativi medi esportati nelle ultime tre campagne (-10%).

Si evidenzia come da circa vent'anni l'Italia sia diventato un importatore netto di arance. Infatti, le importazioni superano ampiamente le esportazioni, determinando un passivo della bilancia commerciale che varia in funzione del livello di offerta interno e della destagionalizzazione dei consumi.

Arance commercio estero dell'Italia per campagna *

	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	2022/23 vs 2021/22	2022/23 vs media ultime tre campagne
Import (000 €)	179.761	93.317	127.464	162.993	27,9%	22,1%
Import (000 kg)	242.721	135.039	194.969	194.130	-0,4%	1,7%
Valore medio Import (€/kg)	0,74	0,69	0,65	0,84	28,4%	20,8%
Export (000 €)	113.593	125.213	105.554	127.247	20,6%	10,9%
Export (000 kg)	112.628	131.981	97.459	102.396	5,1%	-10,2%
Valore medio Export (€/kg)	1,01	0,95	1,08	1,24	14,7%	22,6%



Saldo (000 €)	-66.167	31.896	-21.910	-35.746	63,1%	90,9%
Saldo (000 kg)	-130.093	-3.058	-97.511	-91.734	-5,9%	19,3%

* da ottobre a settembre

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

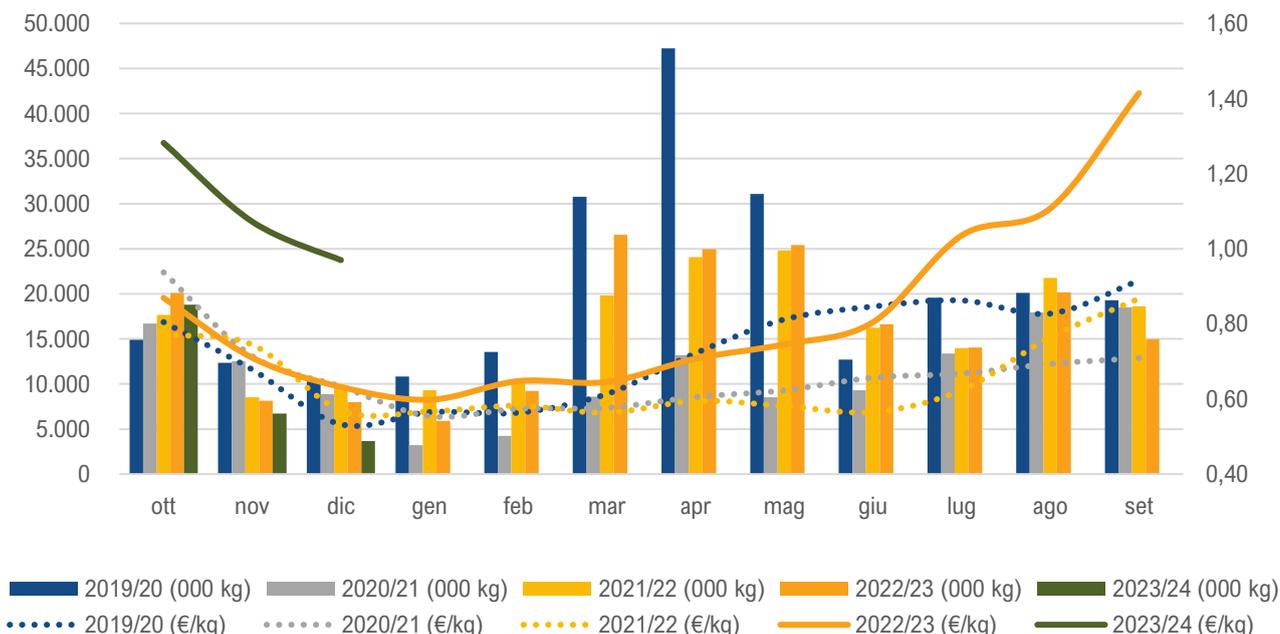
Nella campagna 2022/23 le importazioni in quantità di arance hanno superato 194 mila tonnellate, confermandosi sui livelli del 2021/22. Nonostante il quantitativo complessivo di arance importate sia rimasto invariato, a livello di singoli paesi fornitori le dinamiche dei flussi sono state diversificate. Le importazioni dalla Spagna, primo mercato di approvvigionamento di arance per l'Italia, si sono ridotte del 41% mentre sono aumentate le importazioni da Sudafrica, Egitto e Grecia. Contemporaneamente sono aumentate le importazioni da Paesi Bassi e Germania che riesportano il prodotto proveniente da oltremare e infatti si sono assottigliati gli arrivi da Argentina e Uruguay.

Importazioni dell'Italia di arance per paese di provenienza nella campagna 2022/23 *

	Paese	Import (€)	Import (kg)	Valore medio (€/kg)	Quota in valore	Var. in quantità 2022/23 vs 2021/22	Var. in quantità 2022/23 vs media tre ultime campagne
	Mondo	162.992.583	194.130.276	0,84	100%	-0,4%	1,7%
	UE	95.048.844	113.585.397	0,84	58%	-19,8%	-12,0%
	EXTRA-UE	67.943.739	80.544.879	0,84	42%	51,2%	30,4%
1	Spagna	58.241.923	68.643.134	0,85	36%	-41%	-29%
2	Sudafrica	40.577.137	36.176.134	1,12	25%	16%	3%
3	Egitto	21.400.904	39.196.855	0,55	13%	182%	117%
4	Grecia	16.010.965	21.723.601	0,74	10%	182%	134%
5	Paesi Bassi	12.113.333	12.939.514	0,94	7%	52%	39%
6	Germania	4.120.414	4.500.427	0,92	3%	21%	1%
7	Argentina	2.259.929	1.952.385	1,16	1%	-34%	-21%
8	Zimbabwe	1.819.375	1.444.535	1,26	1%	-39%	-15%
9	Uruguay	1.445.227	1.326.357	1,09	1%	-32%	-59%
10	Francia	1.013.831	1.128.870	0,90	1%	-61%	-76%

* da ottobre a settembre

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat


Importazioni di arance (.000 kg) (asse sinistro) e valore medio all'import (€/kg) (asse destro) per campagna *


* da ottobre a settembre

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Le esportazioni di arance dell'Italia nella campagna 2022/23, sono ammontate a circa 102,4 milioni di kg, generando introiti per circa 127 milioni di euro. Rispetto alla campagna precedente si è registrato un incremento del 5% dei quantitativi spediti e del 21% degli incassi, complice l'aumento del 15% dei listini medi.

Esportazioni dell'Italia di arance per paese di destinazione nella campagna 2022/23 *

	Paese	Export (€)	Export (kg)	Valore medio (€/kg)	Quota in valore	Var. in quantità 2022/23 vs 2021/22	Var. in quantità 2022/23 vs media tre ultime campagne
	Mondo	127.246.898	102.396.053	1,24	100%	5,1%	-10,2%
	UE	97.189.455	81.845.189	1,19	76%	6,7%	-10,1%
	EXTRA-UE	30.057.443	20.550.864	1,46	24%	-1,1%	-10,4%
1	Germania	28.190.533	26.346.396	1,07	22%	-2%	-16%
2	Svizzera	26.281.947	17.546.727	1,50	21%	4%	-5%
3	Francia	21.900.373	16.536.822	1,32	17%	8%	-9%
4	Austria	18.231.409	13.222.162	1,38	14%	44%	36%
5	Finlandia	6.154.188	5.312.981	1,16	5%	108%	130%
6	Belgio	5.544.874	4.112.333	1,35	4%	18%	9%
7	Danimarca	2.632.414	2.436.358	1,08	2,1%	12%	5%



8	Regno Unito	2.625.986	1.857.893	1,41	2%	-13%	-24%
9	Svezia	2.135.658	2.276.742	0,94	2%	-36%	-46%
10	Polonia	1.982.789	1.916.185	1,03	2%	25%	-22%

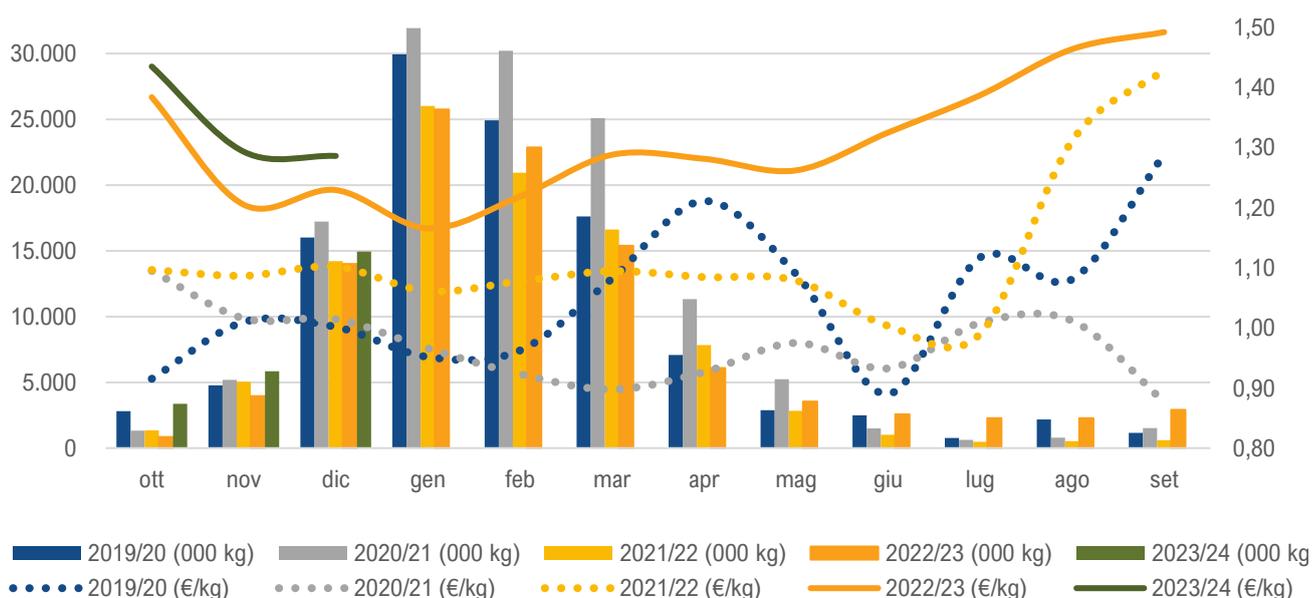
* da ottobre a settembre

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Per quanto concerne gli sbocchi di mercato, le esportazioni italiane sono storicamente concentrate nei paesi dell'Ue e in Svizzera. Nel complesso, i primi cinque paesi coprono una quota del 79% del totale delle esportazioni in valore. Nella campagna 2022/23, sono diminuiti i flussi diretti verso la Germania (-2%) mentre sono aumentati quelli diretti verso tutti gli altri principali mercati di sbocco. In particolare, spiccano gli aumenti di Finlandia che ha raddoppiato i volumi, Austria (+44%), Francia (+8%) e Svizzera (+4%).

In merito al calendario di esportazione, si osserva che le spedizioni dall'Italia si concentrano nel periodo compreso tra dicembre e marzo, coprendo buona parte dell'export annuo. Ne consegue che le spedizioni avvengono in concomitanza con la maggiore disponibilità di prodotto nazionale e che quindi, ad oggi, il ruolo di riesportatore è limitato a poche migliaia di tonnellate.

Esportazioni di arance (.000 kg) (asse sinistro) e valore medio all'import (€/kg) (asse destro) per campagna *



Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat



Responsabile	Fabio Del Bravo
Coordinamento tecnico	Maria Nucera e Michele Di Domenico
Redazione	Mario Schiano lo Moriello
Contatti	redazione@ismae.it